Il cartellone all’ingresso della spiagga fa arrabbiare le associazioni lgbt

Un cartello all’ingresso della spiaggia Marianelli, nel netino, affisso dalla Regione, ha causato la dura reazione delle associazioni Lgbt. “È offensivo e lesivo della dignità delle persone LGBT e delle loro famiglie”, spiegano da Stonewall, Arcigay Siracusa e Arcigay Catania. Partita una richiesta di immediata correzione o sostituzione di quel cartello.

Il motivo? La definizione del concetto di famiglia per poter beneficiare di biglietti ridotti: “padre, madre e figli fino (primo grado)”, si legge nel contestato cartello.

Alessandro Bottaro, presidente di Stonewall, scuote la testa.”Come associazione lgbt+, accogliamo la segnalazione di alcuni utenti denunciando un grave atto che lede la dignità delle persone Lgbt e delle loro famiglie! Un atto istituzionale che sancisce una classifica di cittadinanza, che vede alcune famiglie ritenute di serie A, altre di serie Z. La Direzione regionale del Servizio 16 per il territorio di Siracusa, nella persona ha pensato regolamentare gli ingressi concedendo biglietti gratuiti e ridotti, per la fruizione dei servizi balneari della spiaggia Marianelli, nella riserva naturalistica di Vendicari solo alle famiglie formate da mamma, papà e figli, lasciando fuori una serie di realtà familiari che di fatto con le loro tasse pagano gli stipendi a questi amministratori ma che secondo quel principio (non essendo composte da uomo+donna+figli) non godrebbero dello stesso diritto. Un concetto di famiglia arcaico e bigotto, una visione ristretta che non accettiamo e rigettiamo al mittente. Chiediamo a gran voce che il concetto di famiglia sia declinato al plurale, in maniera assolutamente inclusiva”.

Lucia Scala, presidente Arcigay Siracusa, parla di “una

mancanza di rispetto colossale che deve assolutamente scomparire dal luogo dove è affisso cioè all'entrata della nota spiaggia LGBTQI+ Marinelli a Noto. Chiediamo e denunciamo a gran voce che nessuno si arroghi il diritto di giudicare un altro essere umano. Questo cartello deve essere sostituito con un'altra affissione, stavolta corretta, che non discrimini nessuno".

Ordine dei Medici, ritorna il Premio Testaferrata: il bando scade il primo settembre

Dopo la pausa dell'anno scorso dovuta al Covid, torna il Premio Testaferrata. Il riconoscimento è indetto dall'Ordine dei Medici di Siracusa e premia il miglior lavoro scientifico dei giovani medici siracusani neo laureati. È dedicato alla memoria dello scienziato Giuseppe Testaferrata, primo direttore sanitario dell'Ospedale Umberto I, agli inizi del 900.
Il "Premio" è giunto ormai alla sua quarta edizione e si inserisce nel contesto del tradizionale evento con cui l'Ordine incontra la città. Cerimonia di premiazione in calendario per il 1° ottobre.
"Il nostro Ordine – dichiara il presidente, Anselmo Madeddu – fin dal 2016 ha deciso di far conoscere le proprie attività istituzionali e soprattutto il suo ruolo di garante della salute pubblica dei cittadini durante una manifestazione annuale, giunta ormai alla quinta edizione, il cui titolo è appunto 'L'Ordine incontra la Città'. L'evento ogni anno è dedicato ad un tema di particolare rilevanza. Quest'anno il Consiglio dell'Ordine ha individuato 'Medicina e Società al

tempo del Covid’, con un chiaro riferimento alle refluenze sanitarie e sociali della pandemia”.
Il tema verrà sviluppato con una Lectio Magistralis curata direttamente dal presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici, professor Filippo Anelli. Durante la serata saranno consegnati i caducei ai medici anziani che hanno raggiunto i 50 anni di laurea e la targa ai “Primari Emeriti”. Quindi gli “Anziani” passeranno il testimone ai “Giovani”, i quali, in dialetto siciliano, reciteranno in pubblico il celebre giuramento di Ippocrate dei neolaureati. La serata sarà conclusa con la votazione del vincitore del “Premio Testaferrata” 2021, rivolto ai neolaureati autori delle tesi più originali e innovative sul piano scientifico e della ricerca. Una Commissione selezionerà i 5 finalisti, i cui nominativi saranno comunicati solo il 1° ottobre. Quindi i giovani finalisti si “sfideranno” per convincere la giuria della bontà dei propri lavori scientici. Il vincitore riceverà una targa e un premio monetario. Ma quest’anno c’è un’altra novità. “Ricorderemo con una cerimonia di immagini e musiche i colleghi scomparsi per il Covid e, soprattutto, lanceremo un nuovo concorso letterario, intitolato Medici scrittori, dedicando il primo anno al tema sotteso all’eloquente titolo prescelto, ‘Giuro che non dimenticherò mai …’, attraverso una suggestiva rivisitazione dell’antico giramento di Ippocrate, alla luce del sacrificio di tanti colleghi e della lezione, appunto, che ci sta lasciando il Covid”, spiega ancora Madeddu. I lavori saranno raccolti in un volume di memorie di cui l’Ordine curerà la pubblicazione e la diffusione. “Colgo l’occasione per ricordare che entrambi i bandi, sia quello del Premio Testaferrata che quello del Premio Medici Scrittori, scadranno alle ore 12.00 del prossimo 1° settembre. Dunque mancano pochi giorni ormai per poter partecipare ai due concorsi”.

Covid: 65 nuovi contagi nel siracusano, 203 positivi attuali nel capoluogo

Sono 65 i nuovi positivi in provincia di Siracusa, nelle ultime 24 ore. Gli attuali contagiati sono 203 nel solo capoluogo. Ad Augusta, seconda città della provincia, sono 138 gli attuali positivi. I numeri continuano a salire. Lieve flessione a Rosolini, zona ad alto rischio, dove i positivi sono adesso 187 sopratutto grazie alle 12 guarigioni registrate nelle ultime 24 ore.
In Sicilia sono 1.229 i nuovi casi di covid19, su 26.865 tamponi processati. Incidenza al 4,6%.
I guariti sono 13, nessun decesso. Gli attuali positivi sono 19.949 (+1.216).
Quanto all'aspetto ospedaliero, sono adesso 684 i ricoverati (+30), in terapia intensiva 77 i ricoverati (+6).
Il contagio nelle singole province: Palermo 324 nuovi casi, Catania 129, Messina 225, Siracusa 65, Ragusa 72, Trapani 89, Caltanissetta 82, Agrigento 150, Enna 93.

Vaccinazioni in provincia di Siracusa al 63,4%: solo

Buscemi all’80%. Ecco i dati città per città

Nella provincia di Siracusa la campagna di vaccinazione ha raggiunto il 63,4% della popolazione target. Il dato, in leggero aumento ma ancora al di sotto della media regionale, emerge a seguito dell’ultimo aggiornamento operato dall’Asp di Siracusa e sulla spinta delle molteplici iniziative per incentivare la vaccinazione di prossimità.
La piccola Buscemi guida la classifica provinciale. Tecnicamente già raggiunta la percentuale indicata come obiettivo per l’immunità di gregge: 80,15%. Viaggia verso quel traguardo anche Palazzolo Acreide dove la vaccinazione anti-covid è al 73,75%. Subito dietro un’altra piccola comunità montana, quella di Cassaro (70,75%). C’è Buccheri al quarto posto (69,34%) e poi Pachino (67,9%), quindi Sortino (67,3%) e Rosolini recentemente proclamata zona ad alto rischio (65,43%). Il dato di Rosolini è persino superiore a quello del capoluogo, Siracusa è infatti attardata quanto a vaccinazioni con una percentuale ferma al 65,39%. Alle sue spalle ci sono Avola (64,43%), Carlentini (63,84%), Augusta (62,9%), Portopalo (61,98%), Canicattini (61,13%), Lentini (60,79%) e Melilli (60,08%). Sotto la soglia del 60% e quindi particolarmente in ritardo sulla vaccinazione ci sono Noto (59,75%), Floridia (59,46%), Priolo nonostante un ottimo centro vaccinale (59,08%), Solarino (57,64%), Ferla (57,61%), e Francofonte (50,63%).

Certificazione verde e accesso agli uffici, passo indietro della Regione

Con provvedimento adottato d'ordine del presidente della Regione Siciliana dal capo della Protezione civile regionale, Salvo Cocina, è stata disposta, in attesa delle risultanze della avviata interlocuzione con il Garante per la protezione dei Dati personali, la temporanea sospensione dell'art.5 della ordinanza n.84 del 13 agosto 2021 su "Accesso dell'utenza agli uffici pubblici e a tutti gli edifici aperti al pubblico" relativamente al possesso della certificazione verde.
Questo provvedimento si inserisce in un più ampio novero di chiarimenti sulla stessa disposizione che costituiranno l'oggetto delle "indicazioni" richieste in merito dal Garante.
I principali chiarimenti contenuti nella circolare del dipartimento regionale della Protezione civile riguardano, in particolare, la esclusione degli uffici giudiziari e degli uffici di Pubblica sicurezza da quelli per i quali è richiesto il possesso della certificazione all'utente che volesse recarsi allo sportello. Si mira, inoltre, ad incentivare l'utilizzo dei servizi telematici, in mancanza dei quali resta ferma la modalità tradizionale.
Inoltre è precisato che la misura è indirizzata esclusivamente agli utenti e non anche agli operatori.
Già ieri il presidente Musumeci aveva anticipato che, prima di dare esecuzione alla misura, si sarebbe attesa la risposta del Garante.
"La principale finalità della disposizione è quella di assicurare – nel periodo di vigenza dell'ordinanza, ovverosia fino al 31 agosto 2021 – la diminuzione della frequenza dei contatti negli uffici pubblici che esercitano amministrazione attiva, anche

mediante l’instaurazione del contatto con il pubblico a sportello, ad esempio per il rilascio di certificazioni, attestazioni etc. A titolo non esaustivo, pertanto, sono da intendersi inclusi nel suddetto novero (e rientrano nel campo di applicazione della disposizione in commento): tutti gli uffici della Regione Siciliana, degli enti strumentali e delle società partecipate, delle Città Metropolitane, dei Liberi consorzi comunali, dei Comuni (incluse, ove istituite, le Municipalità). Viceversa, ne sono espressamente esclusi gli uffici giudiziari e gli uffici di Pubblica sicurezza. Vieppiù, la disposizione mira ad incentivare l’uso prioritario della telematica”, si legge nel passaggio centrale del provvedimento disposto da Cocina.
Fermo restando tutto questo, rimane temporanemente sospeso l’articolo 5.

Il post di Selvaggia Lucarelli “sveglia” la Regione: discariche abusive, “pronti a collaborare”

Dopo il post di Selvaggia Lucarelli, con foto e video che hanno mostrato a tutta Italia quanto grave sia il problema delle discariche abusive intorno a Noto, interviene la Regione.
«Non è ammissibile che il valore delle risorse turistiche del territorio siciliano venga deturpato a causa dei rifiuti abbandonati per strada», ha detto l’assessore all’Energia e ai Servizi di pubblica utilità, Daniela Baglieri.
«Il problema dell’abbandono della spazzatura in strada –

aggiunge l’assessore – non è nuovo per i siciliani e non rappresenta affatto un bel biglietto da visita per le nostre città. Proprio per questo ho appena sentito telefonicamente il sindaco di Noto, al quale ho manifestato ampia disponibilità a collaborare alla concreta promozione di iniziative di sensibilizzazione per incentivare comportamenti virtuosi da parte dei cittadini. Ho inoltre ribadito l’importanza della massima vigilanza sul rispetto dei contratti di raccolta. La complessità del problema richiede che ognuno faccia la propria parte e Il governo Musumeci intende fare la propria».
Baglieri si è resa disponibile ad incontrare gli imprenditori e a supportare il Comune di Noto per contrastare le micro-discariche abusive.

Abbandono di rifiuti, Selvaggia Lucarelli mette in imbarazzo la Sicilia zozza

Pubblicato ieri sera dalla giornalista e opinionista tv Selvaggia Lucarelli, ecco il post integrale dedicato alla sua vacanza a Noti con la gorte denuncia dell’emergenza rifiuti. Troppi abbandoni, tanta evasione.

Da dove cominciare? Forse dalla fine. Domai andrò via da Noto con qualche giorno di anticipo dalla tabella di marcia. Dovrei dire che sono delusa da quello che ho visto, ma la verità è che sono delusa da quello che ho capito. Ho avuto un’esperienza disastrosa (la prima nella vita) nell’affittare una casa e tutto questo, come un vaso di Pandora il cui contenuto è un caos indifferenziato, mi ha mostrato la difficoltà nel dire le cose ad alta voce da queste parti. Che

novità, direte voi. Già, l'unica novità sta nel fatto, forse, che per la mia promozione (sempre gratuita e senza alcun ritorno) di un luogo in cui sono in vacanza, questa volta ho deciso di non scegliere solo le foto migliori. Perché mostrare solo la bellezza (abbagliante) di questa Sicilia sarebbe tradire il mio mestiere e il mio piacere.

Nella casa in cui sono ho avuto mille problemi: luce e acqua che andavano via per problemi in parte dell'Enel e in parte del locatore che ha una trivella per l'acqua e nessun generatore. Soprattutto, mentre raggiungevo le mete più belle di questa Sicilia, mi imbattevo nelle cose più brutte. Quella Noto che tanto avevo immaginato era coerente nella sua meraviglia finché non si allargava lo sguardo. Noto è stretta in una morsa di rifiuti prepotente e nauseabonda. Rifiuti che non si nascondono, ma che sono ovunque. Nelle vie che portano alla cittadina, davanti agli ingressi dei grandi resort, sulle strade per l'oasi di Vendicari, nella stessa Noto, se si sposta lo sguardo poco più in là dal centro. Frigoriferi, pannolini, tv, perfino un biliardino in bella vista. E poi discariche abusive ovunque a cui si dà fuoco, che si rigenerano all'istante. Il paradosso è che qui la differenziata è obbligatoria: si paga la Tari e il comune fornisce i cesti (mastelli) per suddividere. Si passa a prelevare il tutto porta a porta. C'è circa il 60% di evasione. Chi non vuole pagare, chi ha la casa abusiva e non vuole auto-denunciarsi, chi si scoccia nel separare la carta dalla frutta. I cassonetti non esistono più. E quindi la gente butta tutto per strada. Nella villa che ho affittato non ci sono i mastelli. Mi si è detto: butta tutto insieme, poi ci pensa il giardiniere.
Ho riferito al sindaco. Ho chiamato uffici competenti. Ho sollecitato l'agenzia e il proprietario di casa. Nulla.

Voglio sapere perché in questa villa faraonica a Vendicari, il Sarayi Lodge, di proprietà di Tino Di Rosolini, candidato sindaco di Rosolini, affittata tramite agenzia Compass

Cultura, io non posso fare la differenziata. Tutto tace, finché non inizio a mostrare la Noto che non esiste se non negli occhi di chi la abita o dei turisti sinceri. Bastano qualche foto e le mie lamentele su Instagram perché il sindaco di Noto sbotti su fb e dica che mostrando quella immagini offendo la città. Dico, insomma, che il re è nudo ma ha un pannolino sporco sulla testa. Guardate le mie foto e giudicate voi se sono io a offendere la città o se sono la città, i turisti, i locali, ad essere offesi da questo scempio.
P.s.
Scriverò un lungo articolo nei prossimi giorni. Ringrazio i tantissimi cittadini siciliani onesti e stanchi che mi stanno supportando sia sul posto che via messaggio.

Panchina arcobaleno vandalizzata in piazza San Giovanni. “Atto fascista”

La panchina arcobaleno di piazza San Giovanni, realizzata dall’Associazione InOltre insieme ad altre organizzazioni del territorio, è stata vandalizzata nei giorno scorsi. È la stessa associazione a denunciare l’accaduto. “Parte della vernice è stata scartavetrata e la targa letteralmente divelta. Non ci faremo intimidire, la segnalazione è stata già inviata alla Digos di Siracusa e nel più breve tempo possibile la targa sarà riapposta”, fanno sapre da InOltre. “Un gesto simile in pieno agosto nel comune più caldo d’Europa, appare evidentemente non soltanto meramente vandalico ma politico. Rimuovere una targa fissata da un fabbro richiede del tempo che sotto il sole d’agosto solo qualche rigurgito fascista può essersi prodigato. La targa verrà sempre rimessa e non ci sarà

nessun atto vandalico che avrà effetto. Lo stesso è accaduto a Messina dove con il comitato pride abbiamo assistito ad un atto simile. Per dare un segnale ancora più forte chiediamo anche a tutto il Pride di Siracusa di provvedere insieme a noi alla riaffissione della targa", scrive in una nota il presidente dell'associazione InOltre, Giordano Bozzanca.

Foto archivio

Incendi, il Codancos lancia azione risarcitoria: fino a 10mila euro per chi ha subito danni

Dopo i gravi incendi che in questi giorni hanno devastato alcune aree della Sicilia, il Codacons scende in campo con una azione risarcitoria in favore di tutti i residenti delle zone interessate dai roghi.
Da oggi è infatti disponibile sul sito dell'associazione il modulo attraverso il quale i siciliani possono presentare la propria nomina di parte offesa alle Procure di riferimento e chiedere fino a 10mila euro ciascuno di indennizzo in relazione ai danni materiali e morali subiti a causa degli incendi e alla distruzione dell'ambiente e del territorio di residenza.
"Abbiamo presentato una istanza alla Regione Siciliana per conoscere quali interventi l'amministrazione abbia messo in atto per prevenire e impedire gli incendi che anche questa estate stanno devastando il territorio – spiega il presidente Regionale, Giovanni Petrone – Con questa nuova iniziativa

vogliamo tutelare i cittadini ingiustamente danneggiati, i quali potranno chiedere il giusto indennizzo in sede penale nei confronti dei responsabili dei roghi, siano essi soggetti privati che hanno appiccato gli incendi o enti pubblici colpevoli di omissioni e negligenze sul fronte degli obblighi di legge".
Tutti i cittadini che intendano partecipare all'azione risarcitoria collettiva possono scaricare l'apposito modulo cliccando qui.

Siracusa. Ferragosto, niente falò e assembramenti, musica fino alle due: l'ordinanza del sindaco

Il Covid-19 galoppa e nel territorio, consapevoli di quanto può accadere questa notte, si corre ai ripari. Così il sindaco di Siracusa, Francesco Italia ha firmato oggi un'ordinanza con cui vieta questa sera e questa notte i falò- e fin qui nessuna novità rispetto al consueto, in realtà- e gli assembramenti. Niente schitarrate intorno al fuoco in tutti gli arenili che ricadono nel Comune di Siracusa. Niente assembramenti e, nei luoghi turistici- reale novità- obbligo di mascherina e di ogni misura atta ad arginare la possibile diffusione di un virus che nel capoluogo torna a diffondersi con numeri importanti. Musica consentita fino alle 2:00.

I locali, per la notte di Ferragosto 2021, tra il 14 e il 15 agosto, potranno diffondere musica e fino alle 2 di notte e

non più fino alle 4 come prevedeva la precedente ordinanza.

Per chi non rispetta le regole sono prevista sanzioni fino a mille euro. Oggi il numero di contagiati ha toccato i 200. Un incremento senza tregua, ben lontano dai numeri dell’estate scorsa, quando il Covid-19 “regalò” settimane di “Covid free”, complice, in quel caso, la temperatura estiva. In questi giorni, nonostante le altissime temperature, invece, i contagi aumentano.